AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

RIGOPIANO, MADRE VITTIMA: “LOTTO PER AVERE GIUSTIZIA”

18 Gennaio 2021



CHIETI – “Questi momenti sono tragici, io comunque cerco di andare avanti, voglio lottare fino alla fine per avere giustizia, sempre lo farò, non mi mancherà mai la forza di andare avanti e il Signore mi assista”.

A dirlo a Chieti durante una cerimonia di commemorazione è Loredana Lazzari, madre di Dino Di Michelangelo, il poliziotto morto con la moglie Marina Serraiocco sotto le macerie dell’hotel Rigopiano, che quattro anni fa venne travolto da una valanga seppellendo 29 persone; una tragedia che fra i superstiti vede il figlio della coppia, Samuel. Anche per il fratello del poliziotto, Alessandro, la giornata di oggi è un momento triste di commemorazione.

“Ogni anno per noi il 18 gennaio è una piaga che si riapre – spiega – si riapre condivisa perché anche l’affetto delle persone che ci vogliono bene oggi lo dimostra. È una piaga che ci portiamo 365 giorni all’anno, sempre, è sempre viva perché viviamo del ricordo di Dino, mio fratello, io lo vivo personalmente anche tutti i giorni a lavoro, perché Dino era un mio collega e quindi per me è sempre presente”.

Questa mattina Alessandro Di Michelangelo e la madre Loredana Lazzari hanno partecipato alle cerimonia svoltasi a Chieti dinanzi al monumento che ricorda le vittime di Rigopiano, presenti il sindaco Diego Ferrara che ha portato una composizione di rose, il prefetto Armando Forgione, il questore Annino Gargano, il comandante provinciale dei carabinieri Alceo Greco, l’arcivescovo di Chieti Vasto Bruno Forte, una rappresentanza dei Vigili del Fuoco, mentre una composizione di fiori è arrivata dai colleghi di Dino Di Michelangelo dal Commissariato di Osimo.

“La mia riflessione è la speranza, tutto quello che mi dà la forza di avere fiducia nella giustizia – he detto ancora Di Michelangelo – fiducia che cerco di infondere anche a mia madre tutti i giorni, affinché anche lei possa sentirsi più serena, per avere più speranza nel suo cuore per la battaglia per la verità perché solo quello noi cerchiamo, la verità”.

“Quella valanga, quattro anni fa – ha detto il sindaco di Chieti Diego Ferrara- non ha sommerso solo e distrutto l’albergo e 29 vite di persone soprattutto giovani, ma ha travalicato e compressa anche la nostra coscienza di cittadini, di tutti i cittadini e di tutti italiani, consapevoli che le istituzioni devono fare il loro dovere. È passato troppo tempo dall’inizio del processo e giustamente i familiari vogliono giustizia ma la vogliamo tutti noi per ognuno delle proprie responsabilità. Certo è una cosa

che non si cancella e non si cancellerà, noi stiamo accanto a questa famiglia e a tutte le famiglie”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli